



QUESTION TIME

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2020

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:29.....	3
PROGRESSIVO 800, PROTOCOLLO 30658: "DEGRADO DEL MERCATO ITTICO".	3
PROGRESSIVO 802, PROTOCOLLO 64507: "Problematiche relative a Edenlandia".	9
FINE QUESTION TIME ORE 10:06.	12
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:07.	14
INTERVENTI PER ARTICOLO 37.	16
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 285 DEL 6 AGOSTO 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'Articolo 194 Comma 1 Lettera A) del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, numero 267, del debito fuori bilancio scaturente dalla Sentenza numero 2804/2020 del Consiglio di Stato, Sezione IV, pubblicata il 4 maggio 2020, in favore del Condominio Autora + altri".	24
FINE SEDUTA ORE 11:12.	31

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:29.

PROGRESSIVO 800, PROTOCOLLO 30658: "DEGRADO DEL MERCATO ITTICO".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Passiamo alla discussione dei question time, vedo in Aula alcuni Consiglieri, invito gli Assessori presenti a..., quindi passiamo al primo question time, che è il numero 4, che ha ad oggetto: "Degradato del Mercato Ittico". L'Interrogante è il Consigliere Moretto, i Relatori sono l'Assessore alle Politiche Sociali, Buonanno Monica e l'Assessore al Patrimonio e ai Lavori Pubblici, Clemente Alessandra. Prego Consigliere Moretto, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora io partirei dalla premessa, perché la premessa è sostanziale per capire di quale bene noi stiamo parlando questa mattina, a distanza di 8 mesi dalla presentazione di questo question time, e parliamo del Mercato Ittico, il famoso edificio progettato da Luigi Cosenza, ubicato a Napoli nella Piazzetta Duca degli Abruzzi. Questo progetto, questo edificio è l'esempio di un'architettura razionalista, in una sera di febbraio del 2010, il Mercato Ittico si animò della spettacolare performance di Vanessa Beecroft, con 50 modelle dipinte di nero, l'artista attrasse la purezza architettonica del capolavoro di Cosenza, come fu dichiarato all'epoca, che aveva deciso in quell'ambiente di prospettare questa grande opera. Il che significa, perché sottolineo questo in premessa? Perché parlare di Mercato Ittico, si potrebbe confondere che stessimo parlando di un mercatino, di un mercato qualunque, e invece narra la storia importante dell'architettura della fine dell'era fascista, quel mercato purtroppo, abbiamo tentato a più riprese di cercare di salvaguardare una struttura che poteva essere come scrivo, anche all'interno di questo mio question time, un museo di architettura contemporanea, cosa che non è stata. Cercammo di salvarlo e cito i miei due question time, con ordine del giorno approvato nel 2015 nel corso del Bilancio di Previsione, nel tentativo ancora una volta di salvaguardare un bene della nostra città, ma anche quel question time, nonostante approvato dal Consiglio Comunale, nel corso come ricordavo del Bilancio di Previsione del 2015, non ha avuto nessuna considerazione. Ebbene che cosa succede a distanza di 10 anni, di 15 anni? Che questa struttura bellissima, che poteva essere utilizzata in tanti modi, è stata abbandonata al degrado più assoluto, con occupazione di persone senza tetto, di clochard, anche purtroppo di illeciti che si consumano all'interno

di questa struttura, e nessuno ha attenzionato. Un'Amministrazione che sta distruggendo i beni di questa città, fu messa anche a nel patrimonio disponibile per essere venduta, ma il Consiglio Comunale, anche in quell'occasione si oppose, dicendo di dare una vitalità al Mercato Ittico, perché rappresentava la storia della nostra città, un'attrattiva anche turistica, commerciale, poteva essere ripresa in quella struttura e nulla invece è stato fatto. A distanza ormai di anni, dove fu strappata ad un'attività, per poi portarla in quello che oggi è il C.A.A.N., la struttura di Volla, un altro fallimento, perché anche la struttura di Volla, che doveva riprendere sia le attività ortofrutticole, che quelle ittiche, è stato un fallimento, tant'è che hanno portato anche i registri al Tribunale, è in una situazione economica ormai fallimentare, e questi sono i risultati. E allora all'Assessore al Patrimonio, l'Assessore che dovrebbe essere attenta a questi gioielli di famiglia della nostra città, che cos'ha fatto? Ha attenzionato le cose che sono state dette Consiglio Comunale, Maggioranza e Opposizione, non hanno un'unica paternità, siamo stati tutti concordi che quella struttura doveva essere rivalutata, riconsegnata alla città, cosa che non è stato fatto e oggi langue in una situazione indegna, indecorosa, pericolosa, sia per i cittadini che abitano nelle zone limitrofe, ma anche purtroppo a chi l'ha occupata quell'area, a chi ci vive, a chi consuma anche purtroppo dei reati. Sentiamo un attimino l'Assessore che cosa ha da dire in proposito.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto. La parola all'Assessore Buonanno e poi all'Assessore Clemente.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Grazie Consigliere Moretto, La ringrazio per l'attenzione che ha posto in un luogo così importante per la nostra città. Io intervengo in funzione della delega alle politiche sociali e quindi alla presenza delle persone che abitano la strada, e che in qualche modo, in diversi periodi e in diverse aggregazioni, hanno abitato anche il luogo di cui parliamo oggi. Quindi relativamente alla zona del cosiddetto Mercato Ittico, la situazione relativa ai senza fissa dimora, è da tempo nota al Servizio Politiche d'Integrazione e Nuove Cittadinanze. Il sito negli ultimi 3 anni è stato oggetto di numerosi sgomberi, così come l'adiacente Parco della Marinella. Questi sgomberi hanno visto, in veste di supporto per gli utenti che vi stanziano, la partecipazione delle cosiddette Unità di Strada, ovvero Assistenti Sociali che supportano e affiancano l'Amministrazione Comunale, esclusivamente nella fattispecie del sostegno alle persone senza dimora, al fine come dire, di sostenere percorsi di accoglienza nelle strutture a bassissima soglia. Purtroppo ognuno di questi interventi non ha avuto il risultato sperato, in quanto le persone che costituiscono gli aggregati dei senza dimora, non hanno mai manifestato alcuna

intenzione a soluzioni alternative alla vita di strada. La composizione del gruppo che vi stanZIA è disomogenea rispetto alla provenienza geografica e al genere, sono per lo più persone che pervengono dall'Africa, di genere maschile e persone dell'Est Europa di genere femminile, e la maggior parte soggiorna in modo irregolare, quindi non soggiorna nel modo regolare, per cui possono essere curati e riconosciuti dalle Unità di Strada e la maggior parte è sprovvista di documento d'identità, o dichiara di non possederlo, fanno quasi tutti uso di sostanze stupefacenti o di alcool, motivo per il quale è facile trovarli in stato di alterazione da sostanze o da alcool, e spesso la situazione igienico sanitaria è davvero compromessa. Quindi noi come Servizio di contrasto alle marginalità e Assessorato alle Politiche Sociali, perseveriamo quotidianamente, ogni tentativo di fidelizzare gli utenti ad utilizzare le strutture a bassa soglia, tentativi di presa in carico. Durante il periodo di lockdown, nonostante appunto fosse interdetto il passeggiamento per le strade della città, con un'apposita comunicazione del Presidente della Giunta Regionale, siamo riusciti ad autorizzare gli Operatori delle Unità di Strada, a realizzare e a svolgere comunque il loro lavoro, e quotidianamente si sono recati nei siti a maggior presenza di persone senza dimora, tra i quali anche il Mercato Ittico. I progetti di fuoriuscita dallo stato di marginalità, sono quelli che conosciamo e quindi sono innanzitutto percorsi che portano le persone ad utilizzare le strutture, all'interno delle quali poi iniziano i percorsi differenziati, a seconda dello stato in cui si trovano le persone. L'Assessore Clemente che prende la parola subito dopo di me, sarà l'animatrice su un progetto molto importante che stiamo portando avanti rispetto al Mercato Ittico, che vede coinvolti l'Assessorato alle Politiche Sociali, l'Assessorato al Patrimonio e altri Assessorati, di cui Lei Vi dirà. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore Buonanno. La parola all'Assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie. Buongiorno a tutte e a tutti, intervengo con molto piacere su questo question time, perché è oggetto questo importante bene immobiliare della nostra città, del patrimonio del Comune di Napoli, di un'attività molto intensa, e in primo luogo voglio ringraziare le forze politiche della Maggioranza, ma anche dell'Opposizione, che stanno accompagnando l'Assessorato al Patrimonio in quella che è la costituzione del P.A.V.I. di quest'anno, del 2020, un atto importante che sappiamo essere legato a doppio filo, sia con le sorti economiche e finanziarie del nostro Ente, perché fa parte sostanziale del nostro piano di riequilibrio economico e finanziario, ma poi fa parte della visione che abbiamo della città, sono infatti molto orgogliosa di far parte di un'Amministrazione che è partita negli anni di più

dura austerità, rispetto alle politiche governative, per quanto riguarda il regime degli Enti Locali, un'Amministrazione che poi rispetto a quegli anni ha saputo, negli ultimi Bilanci, nelle ultime approvazioni, ha saputo anche consegnare la visione di città che ha del P.A.V.I. stesso, immaginando di estromettere dei beni importanti proprio dai processi di vendita e di trasformare questi processi, non soltanto in delle occasioni di vendita, ma soprattutto in delle occasioni di valorizzazione per la nostra città. Il Duca degli Abruzzi infatti fa parte dell'obiettivo della nostra Amministrazione, di estromettere questo cespite dal piano di alienazione, valorizzazione e dismissione, o in alternativa vincolarlo e a questo stiamo lavorando, a importanti e strategiche attività e obiettivi d'interesse pubblico della nostra città, e quindi fare in modo che sia conservata anche la storicità e l'identità di un bene che è stato realizzato da un uomo illustre del nostro territorio e con non soltanto i suoi studenti e i suoi discepoli accademici, ma con la sua famiglia e con le anime culturali più vive della città, si sta progettando per fare in modo che possa avere una valorizzazione degna della grande storia che lo stesso bene ha avuto. Nelle more però siamo intensi anche nella realizzazione all'interno di questo cespite così importante, di un progetto strategico della nostra città, che è appunto l'area di libero scambio, un'area dove proprio poter dare risposta a quelle tensioni di marginalità sociali, delle quali prima la mia Collega Buonanno stava relazionando. L'area di libero scambio è una pratica che stiamo mettendo in campo con vari Assessorati, in varie direzioni, e lo stiamo facendo anche in collegamento con altre Amministrazioni d'Italia, che appunto come l'Amministrazione di Genova. È un'area dove proprio noi vogliamo consentire il libero scambio tra soggetti che vivono la marginalità sociale, di attività, ma in una cornice di ordine, di legalità, una cornice di accompagnamento, anche da parte del Terzo Settore, per fare in modo anche di risolvere dei fenomeni invece che se non tenuti dentro una cornice di una Pubblica Amministrazione, diventano fenomeni d'invivibilità dei quartieri, come i cosiddetti mercati degli stracci, nei confronti dei quali anche la nostra Polizia Locale, insieme a tutte le Forze dell'Ordine è fortemente impegnata. Questa zona quindi e questa realtà, il Mercato Ittico, è oggetto quindi di un'importante progettualità, abbiamo incardinato e vincolato fin anche la vendita ad un progetto pubblico di valorizzazione, che deve vedere lo sviluppo o di un polo culturale di altissimo livello o di uno sviluppo per quanto riguarda la cosiddetta realtà dei pescatori, che sempre è stata legata anche alle origini di questo progetto e in seconda battuta, già dai prossimi mesi, un impiego proprio per poter entrare in un diverso utilizzo di quel lo spazio e poter accogliere e incontrare le persone che nella nostra città fanno più fatica. Io Consigliere, La ringrazio e ti ringrazio, perché ho avuto modo così di poter relazionare di un lavoro che stiamo portando avanti e sicuramente mi faccio garante anche di una porta aperta rispetto

a delle non idee, perché le idee su questo bene sono tante, ma soprattutto a dei contributi tangibili, che anche da parte della Forza Politica che Lei rappresenta, possano venire per rispondere a questi più obiettivi che abbiamo costruito in questi mesi di lavoro, grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore Clemente. La parola al Consigliere Moretto per una replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ormai Assessore non mi sorprende, non mi sorprende più il modo di fare del suo essere Assessore della terza città d'Italia, molto probabilmente non si è calata proprio nel ruolo di Assessore, pensa di essere una maestrina che deve raccontare le favole ai propri scolaretti. Mi dovrei anche offendere, ma non lo faccio, ormai sono anni che sopportiamo il suo modo di fare, ci viene a raccontare delle cose avulse da quella che è la mia interrogazione, ha parlato di tutto, delle favole, che dopo 10 anni ci sarà, ci potrebbe, stiamo lavorando per fare un progetto, per ridare alla città la funzionalità di questo bene che è un bene della città, la famiglia Cosenz e tutto il resto, ma che cosa Lei abbia costruito in questi anni, che cosa ha progettato? Qual è la proposta? Con chi si sta interfacciando per poter realizzare questo? Poi da qui si cala sulla questione che ha ampiamente illustrato l'Assessore Buonanno, con ovviamente onestà intellettuale, ha descritto la questione drammatica che si consuma nell'ex Mercato Ittico, da chi è abitato, diciamo così, occupato, da persone che non hanno una fissa dimora, da persone che vengono dall'Africa, da persone che fanno uso di stupefacenti e con i quali non si può interfacciare, perché diventano anche violenti, e Lei non sa Assessore, che la responsabilità è sua, di quel patrimonio abbandonato. Se tutto questo si verifica, si registra, e crea difficoltà anche a chi deve operare nel welfare, è impossibilitato di fronte ad una situazione così drammatica, e questa situazione drammatica si sviluppa, perché c'è l'abbandono di una struttura storica, di un patrimonio vero della nostra città, e Lei che cos'è venuta a raccontare? Niente. Prende atto di una situazione che ormai sono decenni che è lì ed è abbandonata, e non ha l'idea chiara di che cosa si possa fare nell'immediato e nel prossimo futuro, questa è la tragica realtà, che noi abbiamo affidato il patrimonio della nostra città, patrimonio sia storico, architettonico e anche quello che sono le case dell'ERP e quant'altro, ad un Assessorato che non sa assolutamente di che cosa parla. È molto simpatica quando si mette anche sul monopattino, sulla bicicletta, quando sorride, ma Napoli Assessore, non ha bisogno dei suoi sorrisi, non ha bisogno di andare sul monopattino o sulla bici, ma ha bisogno che il territorio, in ogni parte della nostra città, che ormai è abbandonata a se stessa, riprenda il suo splendore, riprenda la

civiltà che è la storia della nostra città, non vogliamo essere più presi in giro, fortunatamente siamo alla fine di questo percorso e speriamo, immaginiamo, che i Napoletani abbiano preso coscienza e conoscenza di quella che è stata in questi 10 anni, quest'Amministrazione e guardi attentamente tutti quelli che l'hanno distrutta, tutti quei componenti che si sono avvicendati e quelli che sono stati per lunghi anni, a distruggere il patrimonio della nostra città.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto. Se vuole, Le do la parola. Gli Assessori vogliono replicare, caro Presidente Moretto, al suo intervento. Prego Assessore Buonanno.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Grazie Presidente. Giusto nella sinteticità della mia elaborazione, forse non è emerso il lavoro che si sta facendo, a fronte della presenza dei senza dimora, che ripeto, è una presenza irregolare, quindi non facilmente gestibile dal punto di vista delle Unità di Strada, ma come (non chiaro) e genere, è quella che abbiamo detto, ma sono stati coordinati almeno 10 interventi, dedicati solo a quel sito, quindi al di là delle attività delle Unità di Strada, le Unità di Strada stesse sono state supportate da Napoli Servizi, ASIA e Polizia Locale, in un intervento coordinato, che vede tra l'altro la stessa attività anche per altri siti della città, rispetto ai quali gli stessi cittadini e commercianti, con diverse interlocuzioni anche scritte con email, ci stanno ringraziando. Quella è una zona molto complessa e molto articolata, e il progetto di cui Le ha parlato l'Assessore Clemente, è un progetto condiviso, che serve anche e soprattutto per ridare dignità a quelle persone, che se pur in presenza irregolare e quindi difficilmente riconducibile a percorsi di accoglienza, sono comunque tenuti sotto controllo e attenzionati. Dimenticavo di dire, che anche la presenza dell'ASL, è una delle presenze costanti, nei nostri incontri rispetto alla salubrità dei luoghi, ma purtroppo è una presenza che non sempre risponde a quelle che noi invece individuiamo come priorità. Grazie.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

La ringrazio Vice Presidente. Anche io una replica, in primo luogo per dare contezza a Lei, Consigliere, e a tutte le persone che seguono il nostro Consiglio Comunale, che sono stati ben 12 i sopralluoghi da parte delle strutture del patrimonio in quel sito. 12 sopralluoghi che si aggiungono ai sopralluoghi che la mia Collega Buonanno menzionava, quindi c'è un'attività molto viva, tangibile, l'area di libero scambio è istituita con delibera, alla quale stiamo lavorando con la Multiservizi. L'area di libero scambio nasce a seguito di incontri con il quartiere, a seguito di incontri con gli abitanti, soluzioni fin anche con le Municipalità che sono state protagoniste, la Quarta e la Seconda Municipalità,

perché sono le Municipalità che vivono più di altri i problemi, così come Vi dicevo dei cosiddetti mercatini che possiamo denominare degli stracci, e che quindi il mio relazionare a quest'Aula, sarà sempre ispirato con voglia, dallo spirito di voler relazionare le cose che quest'Amministrazione compie e chiedo al Consigliere anche d'interrogarsi, poiché io non ho la risposta, del perché si vuole attribuire ad una donna che relaziona all'Aula della propria città, un atteggiamento da maestrina, oppure attribuire una sorta di critica rispetto al sorriso che mette o non mette nelle cose. Questo è un qualcosa che m'interroga e sono contenta anche in quest'Aula di poter rivolgere quest'interrogativo, proprio a Lei, che ha voluto sottolineare, non so perché veramente, per quale motivo, anche questi aspetti di tratti che sono i tratti distintivi di una personalità, ma sono tratti inconfutabili invece di un lavoro che si mette in campo con grande serietà e responsabilità, grazie.

PROGRESSIVO 802, PROTOCOLLO 64507: "Problematiche relative a Edenlandia".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Passiamo al question time numero 5, con oggetto: "Problematiche relative a Edenlandia". L'Interrogante è il Consigliere Moretto, il Relatore è l'Assessore alle Politiche Sociali e al Lavoro, l'Assessore Buonanno. Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Cercherò di essere breve, per i tempi ormai che sono rimasti, dall'appello, per iniziare i lavori. L'Edenlandia, anche qui ci troviamo di fronte ad una struttura nata nel 1937, una struttura che all'epoca era la più grande struttura sportiva, di svago, di attrattiva, di giochi, anche di presenza di alberature e quant'altro, che insisteva sulla nostra città. Sappiamo, senza fare la storia, delle vicissitudini che ha attraversato l'Edenlandia, e veniamo agli ultimi episodi, quando è stata data in affidamento e sembrava che potesse anche decollare, ma a più riprese c'è stato lo stop di questo rilancio della struttura di Edenlandia, perché c'era lo stop sia da parte della Sovrintendenza, per le architetture che erano presenti nell'Edenlandia e quant'altro, ci sono stati diversi stop. E proprio quando io scrivo questo question time, verso la fine del 2019, l'Edenlandia ebbe un altro stop, con la messa in cassa integrazione dei lavoratori, di tutta la platea di quei lavoratori che avevano sperato che fosse in itinere ormai il rilancio dell'Edenlandia, ebbe di nuovo un freno. Dopodiché negli ultimi tempi è ripartita molto lentamente, ma vorremmo sapere dall'Assessore, non solo la questione che riguarda appunto la

platea dei lavoratori e quindi in capo all'Assessore Buonanno, ma a quello che riguarda sempre il patrimonio, la struttura, a che punto siamo per la rivalutazione di tutti quei giochi che avevano anche ed erano stati dalla Sovrintendenza classificati come architettonici e quindi da conservare, c'era stato anche un freno in tal senso, se tutte queste cose sono state superate e se finalmente tutta la struttura è idonea, riparte, non più a singhiozzi, ma ripartirà al cento per cento, per dare garanzia ai lavoratori e anche quello che rappresenta l'Edenlandia. L'Edenlandia rappresenta un polmone di svago per i cittadini, ma anche un'attrattiva turistica, commerciale, che ruota intorno all'Edenlandia, una paralisi totale, che ormai da decenni si registra, perché ci sono i dati che io cito anche in questo question time, quali erano le percentuali di presenza all'interno dell'Edenlandia, quali erano gli incentivi di partecipazione che ruotavano intorno a questa struttura, che ruotavano intorno a quest'attività, che ormai da oltre dieci anni, questi dati sono precipitati e non riusciamo più a riprenderli.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto. Prego Assessore Buonanno, a Lei la parola.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Grazie Vice Presidente, grazie a tutti. Dunque, ringrazio il Consigliere Moretto, perché ci dà l'opportunità di rappresentare il lavoro che stiamo facendo, in funzione dello sviluppo dell'area dell'Edenlandia, che come sappiamo sin dal 1964, rappresenta uno dei siti maggiormente interessanti per la popolazione cittadina, in particolare per i bambini, in quanto uno dei primi parchi di divertimento, il primo parco dei divertimenti, inteso in quel senso, della città, e uno dei più grandi dei divertimenti in Italia. È evidente che nel corso del tempo, l'entertainment in se è cambiato e si è modificato, e parchi di divertimento, costruiti e realizzati successivamente, hanno poi seguito una mission completamente diversa da quella di Edenlandia, e quindi sono diventati i famosi parchi tematici, parchi acquatici, quindi parchi molto molto più grandi, e con strategie di multinazionali, con strategie di marketing, derivanti appunto da imprese multinazionali, che hanno poi in qualche modo, definito l'entertainment d'Italia. Edenlandia rimane però comunque un cittadino e per questo, quest'Amministrazione sin dal 2011 ha preso come dire in attenzione, la questione di Edenlandia, e sorpassando tutte le questioni che sono ben note a questo Consiglio Comunale, abbiamo almeno negli ultimi due anni, affrontato sia con l'imprenditore, sia con le Organizzazioni Sindacali, e non ultimo, Vi dirò dopo, con la Prefettura, tutta la tematica relativa alle difficoltà che hanno gli ultimi 45 lavoratori, che ancora rientrano nel ridimensionamento occupazionale del parco. Le difficoltà sono collegate

prioritariamente al fatto che l'imprenditore non sempre paga nei tempi stabiliti dal contratto i lavoratori, motivo per il quale gli incontri si sono succeduti anche in modo rapidissimo, talvolta anche uno a settimana, con tutte le Organizzazioni Sindacali, l'impresa e i Rappresentanti dei lavoratori, rispetto ai quali abbiamo sottoscritto verbali formali, d'impegno dell'impresa a pagare i lavoratori. È importante dividere questo tipo di attività tra pre Covid e post Covid, perché pre Covid eravamo arrivati a fine gennaio, con un impegno preso in Prefettura, rispetto al quale l'impresa appunto s'impegna a pagare un po' di stipendi, una quota che ancora rimaneva da pagare ai lavoratori, e in vista della primavera e quindi quello sviluppo delle attività rivolte al pubblico di Edenlandia, poi di mettersi al passo regolarmente. Purtroppo con il Covid, come sapete ed è inutile ripeterlo, si è bloccata anche l'attività di Edenlandia, e quando si è potuta riaprire, abbiamo dovuto affrontare innanzitutto il tema della sicurezza, oltre che il tema della retribuzione. Lo abbiamo affrontato anche scrivendo direttamente all'Ispettorato Territoriale del lavoro, e confrontandoci con la Prefettura. I lavoratori, lo dico per chi non lo sapesse, hanno avuto la cassa integrazione e man mano sono stati reintegrati al lavoro, quindi sono stati oggetto di cassa integrazione speciale e straordinaria, in quanto il comparto non è oggetto di ammortizzatori sociali, ma in funzione del D.P.C.M. di aprile del 2020, hanno potuto anche loro, essere sostenuti dal sostegno al reddito. La prossima call online, che personalmente avrò con le Organizzazioni Sindacali, è organizzata per martedì 22, durante la quale l'Assessore verrà messa a parte di tutti gli avanzamenti diciamo dell'interlocuzione con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro, e laddove non fosse stato fatto un passo in avanti, ricorreremo di nuovo all'Ufficio di Governo in Prefettura. Come Assessore allo Sviluppo, e quindi per quanto riguarda l'Assessore al lavoro, questa è la mia relazione, sullo sviluppo naturalmente non posso che augurarmi un rapido sviluppo della zona e di tutta l'area, non per emulare i parchi che sono nel nord Italia, ma per farne una specificità territoriale e quindi poterne far godere i cittadini grandi e piccoli, della nostra città e non solo. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Moretto per una breve replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto brevemente Assessore, Lei ha risposto per la parte, ha due elementi il mio question time, quindi c'è la parte che riguarda i lavoratori e Lei ha fatto una panoramica di quello che è successo prima del Covid, quello che è successo durante il Covid, e non sappiamo quello che succede dopo il Covid, perché in alcuni settori, il Covid purtroppo non so come dire, è stato anche provvidenziale, perché una crisi che già c'era nell'Edenlandia, non dava gli ammortizzatori sociali a quei lavoratori per il loro

settore, con il Covid, il D.P.C.M. ha predisposto anche per questi lavoratori, la cassa integrazione, quindi diciamo che in una fase transitoria, ha un po' aiutato i lavoratori. Cosa succederà invece nell'immediato, dopo queste ulteriori 9 settimane che sono state messe a disposizione dal D.P.C.M., questa è la questione prettamente dei lavoratori. La parte strutturale, la parte del rilancio, che giustamente Lei ha sottolineato ed io ho relazionato, per quanto riguarda la parte del lavoro, non c'è, non so chi dovrebbe essere, l'Assessore Clemente o altri, di capire la struttura, cosa si è fatto per la struttura, perché quando Lei dice che le responsabilità sono anche di chi gestisce, del gestore della struttura dell'Edenlandia, vi sono tante diciamo, da parte di chi la gestisce, che dà delle responsabilità all'Amministrazione, di ritardi, di permessi, alla Sovrintendenza e a quanti altri, che avrebbe rallentato lo sviluppo strutturale dell'Edenlandia. Lei ricordava anche che in altre città, in altri paesi, queste strutture che nascevano come l'Edenlandia, si sono riconvertite, si sono sviluppate, mentre noi non solo non l'abbiamo sviluppata, la nostra bellissima Edenlandia, ma l'abbiamo ridimensionata e l'abbiamo portata quasi alla distruzione. Quindi quale sarà il futuro dell'Edenlandia, al mio question time nessuno ha risposto. Mi auguro semplicemente per la parte dei lavoratori, che si trovi una soluzione, perché se la struttura non si rilancia, se la struttura non ridiventi un attrattore, che le percentuali che io ho segnato all'interno del question time, non ci sarà futuro purtroppo nemmeno per i lavoratori, e questo dovrebbe maggiormente preoccupare l'Amministrazione, cosa che da anni non fa.

FINE QUESTION TIME ORE 10:06.



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2020

INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:07.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Abbiamo concluso i question time, quindi prego la Dottoressa Barbati di procedere all'appello. Suono il campanello, perché come Vi è noto, non abbiamo altri strumenti in questa Sala. Prego richiamare all'attenzione i Consiglieri nei pressi dell'Aula, che diversamente non potrebbero essere informati che è in corso l'appello. Prego Dottoressa Barbati.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....assente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente;
COCCIA Elena.....assente;
COLELLA Sergio.....presente;
COPPETO Mario.....presente;
DE GREGORIO Elena.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....assente;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....presente;
GUIDA Chiara.....presente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....assente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....assente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....presente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....assente;

SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....presente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora sono presenti 21 Consiglieri, la seduta inizia validamente. L'occasione è utile innanzitutto per portare i saluti immagino del Consiglio Comunale, al Collega Nino Simeone, confidando che anche questa battaglia sia brillantemente vinta e ci stringiamo intorno a lui con grande affetto, perché Nino merita sicuramente la nostra piena partecipazione. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Carfagna, Quaglietta, Madonna, Coccia e Santoro. Ci sono Articoli 37 prenotati, faccio prima una comunicazione all'Aula, che in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 166 II Comma del 267, e all'Articolo 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, la Deliberazione 312 del 28 agosto. Do pertanto la parola alla Consiglieria Matano, poi nomineremo quando, in prossimità prima delle votazioni, gli Scrutatori della giornata. Prego Consiglieria Matano.

INTERVENTI PER ARTICOLO 37.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Oggi vorrei parlare di Maria Paola. È notizia di questi giorni che un atto inconcepibile ha condotto alla fine della sua giovanissima vita, 20 anni. Il fratello per un malinteso senso di vergogna, ha inseguito Lei e il suo compagno Ciro, li ha speronati, li ha fatti schiantare su un palo della luce e su quel palo della luce è finita la giovanissima vita di Maria Paola. Non contento il fratello di Maria Paola, ha picchiato il fidanzato Ciro. È finita così una vita, ed è finita una storia d'amore, perché di quello si trattava, di una storia d'amore. Una storia d'amore che non era approvata, non rientrava nei canoni di quello che il fratello e la sua famiglia ritenevano accettabili. Perché? Perché Ciro è un uomo trans, è una donna che ha scoperto, che ha sentito da sempre di non appartenere al genere femminile, che non si è mai sentita a suo agio in quel corpo, perché si sentiva intrappolata in quel corpo, perché Lei è un uomo, un uomo condannato a vivere nel corpo di una donna, e quindi ha scelto un percorso di transizione. Maria Paola si è innamorata di Ciro, si sono innamorati, questo è. Si sono innamorati e questa cosa ripeto, non era accettata da un certo tipo di persone, un certo tipo di società, che ancora pensa che queste cose siano inaccettabili e non capisce che l'amore è sopra tutto, travalica i confini. Quindi Maria Paola è morta, diciamo bene, di transfobia, perché la sua famiglia come dicevamo, non accettava la sua relazione. Migliaia di persone LGBTQ subiscono quotidianamente violenza, discriminazioni, pregiudizi, e subiscono tutto questo, solo perché scelgono di essere se stessi, e non scelgono di essere quello che gli altri vorrebbero che fossero. Non si può morire così. Non si può morire a causa delle proprie scelte in campo sentimentale, così come non si può morire per le proprie scelte in campo religioso, così come non si può morire perché si nasce di un colore piuttosto che un altro. Maria Paola come dicevamo è morta perché amava ed è morta invece perché qualcuno odiava, odiava che Lei fosse tanto libera da amare chi voleva, odiava il suo modo di essere e il suo coraggio. Chiedo pertanto a quest'Aula, un minuto di silenzio, in memoria di tutte le vittime di transfobia, di tutti quelli che scelgono l'amore, invece dell'odio. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Colleghi se siete d'accordo, teniamo adesso questo minuto di raccoglimento, ringraziando la Consigliera Matano, perché ci richiama all'attenzione questo episodio di assoluta gravità.

Grazie. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Giova.

CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA

Grazie Presidente. Prima di ogni cosa desidero associarmi ai saluti al Consigliere Simeone, augurandogli una ripresa rapidissima, un rientro veloce, in piena salute qui in Aula. Dunque torniamo al 2007, precisamente a luglio del 2007, quando il Comune di Napoli stipula con la Società Agorà 6, una convenzione, che ha ad oggetto la costruzione e il completamento del comprensorio orientale del Centro Direzionale di Napoli, un importante e dettagliato progetto di riqualificazione urbana, la convenzione si sottoscrive e il Comune consegna le aree. Si procede anche a definire il piano economico - finanziario dell'intervento. Nel 2010, precisamente ad agosto del 2010, il Comune e la Società Agorà 6, stipulano un contratto aggiuntivo, con il quale viene modificato il crono programma delle opere da realizzare e vengono apportate rettifiche al piano economico e finanziario. Accade però che qualcosa va storto e che la società concessionaria non realizza nessuno dei lavori oggetto della convenzione e la vicenda finisce nelle Aule di Giustizia. Tra queste aree interessate alla riqualificazione, rientra l'area ex Nato a Poggioreale, un'area vastissima, su cui avrebbero dovuto essere realizzate anche importanti strutture aggregative, e invece no, al posto delle opere da realizzare, succede che queste aree, in particolar modo l'area ex NATO a Poggioreale, diventano nel tempo vere e proprie discariche a cielo aperto, e più passa il tempo, più diventano discariche a cielo aperto, vi si sversa di tutto abusivamente, ogni materiale che l'umana fantasia possa immaginare, compresi i rifiuti speciali, e l'Amministrazione lo sa. Lo sa perché da ogni parte arrivano denunce, relativamente a quello che accade in quelle aree, lo fanno i cittadini, lo fanno i tanti Comitati di quartiere, che nascono spontaneamente per contrastare quel fenomeno, lo fa la politica responsabile, in particolare il Consigliere Lebro, che prima di me si è occupato di questa vicenda. Tra le aree, l'ex NATO a Poggioreale, è sicuramente tra le più degradate, ci sono rifiuti di ogni sorta, che generano una vera e propria emergenza sanitaria, e lo si può vedere anche da Google Maps, se qualcuno di Voi indica una delle strade ricomprese in quell'area, la mappa fotografica Vi mostrerà anche le tonnellate di rifiuti che Vi sono ammassati e abbandonati. Sulla questione vengono convocate numerose Commissioni Consiliari, la Commissione Ambiente, la Commissione Qualità della vita, congiunte entrambe, che evidenziano tutte la necessità d'intervenire immediatamente per bonificare le aree interessate, in modo particolare quell'area denominata ex NATO a Poggioreale, a tutela della salute dei cittadini, diritto primario, costituzionalmente garantito. Ma l'Amministrazione fa orecchie da mercante, non realizza e né dispone alcun intervento di bonifica. Lo stesso comportamento lo tiene anche la società concessionaria, che non muove un dito per eliminare lo stato di

pericolo, nonostante un rilevato incremento del tasso di mortalità per patologie oncologiche, nelle aree interessate. Io e il Consigliere De Cicco, della Quarta Municipalità prendiamo a cuore la questione, c'interessiamo, c'interfacciamo numerose volte con l'Amministrazione e ci viene detto che l'intera area è soggetta a contenzioso. Ci vengono fornite risposte labili, tese solo a dilatare i tempi e a allora ci si organizza, stufi di essere ignorati, si attiva la Magistratura, vengono raccolte firme per strada, vengono sottoscritti e depositati oltre 100 esposti alla Procura della Repubblica, per denunciare i fatti e per chiedere di valutare eventuali profili d'illiceità e di responsabilità. Una fortissima reazione popolare, per denunciare una gravissima emergenza sanitaria, che colpisce quell'area, una zona abbandonata, dove la fanno da padrona, eternit, materiali di risulta, pneumatici, liquami tossici e rifiuti di ogni sorta, una vera e propria catastrofe ambientale, e quindi si presentano gli esposti. Il 9 ottobre, qualche giorno dopo, nel corso della Commissione congiunta Ambiente e Qualità della vita, l'Assessore Del Giudice ci dice che a seguito di verifiche e di approfondimenti, è emersa la possibilità di procedere alla rimozione dei rifiuti e alla bonifica delle aree in questione. Tanti anni ci volevano per verificare? Questa verifica, questi approfondimenti prima non si potevano fare? Ad ogni modo accogliamo con sollievo la notizia, speriamo in una soluzione pronta, ma come si dice: "Chi di speranza vive, disperato muore". Ancora una volta solo proclami e niente di più, nulla cambia, niente si muove. Altri mesi lunghissimi d'inattività, poi arriva l'emergenza Covid, il lockdown e tutto si complica ancora di più. Il 26 agosto, il Mattino pubblica la notizia di una serie d'incendi in quell'area, precisamente 3 incendi in 3 giorni, fiamme diossina rendono l'aria irrespirabile, le persone sono costrette a lasciare le proprie abitazioni, l'area sfugge a qualsiasi controllo in termini di danno ambientale e alla salute. Per di più lì insiste un maxi accampamento di senza fissa dimora, situato nella struttura che doveva ospitare il Palazzetto dello Sport. Ora che quelle aree siano oggetto di contenzioso, non è un mistero per nessuno, ma in attesa che la Giustizia faccia il suo corso, noi qualcosa la vogliamo fare? Non facciamo nulla? Ci limitiamo a guardare? L'Amministrazione in questo caso e in casi come questi, ha il dovere sacrosanto di adottare dei provvedimenti, per mettere in sicurezza quelle aree e tutelare la salute dei cittadini che le abitano. E non perché lo dico io, ma perché lo dice la Legge. La Legge prevede la possibilità espressa di ricorrere ad ordinanze contingibili e urgenti, in caso di emergenze sanitarie o d'igiene pubblica, perché non le facciamo queste benedette ordinanze? Perché quelle aree non le bonifichiamo e le mettiamo in sicurezza? Il Sindaco è la Prima Autorità Cittadina e Sanitaria, e ha il dovere di tutelare l'incolumità pubblica, non può e non deve l'Amministrazione continuare a rinviare un intervento urgentissimo, mirato a contenere il grave

problema di emergenza sanitaria e ambientale di quelle zone. Non farlo significa condannare i cittadini a vivere in una condizione di pericolo estremo, e in una città senza futuro, mai i cittadini dovrebbero sentirsi soli e abbandonati dalle Istituzioni. Personalmente non ho competenze tecniche per entrare nel merito di misure specifiche, ma desidero essere messa a conoscenza dei programmi e delle azioni che quest'Amministrazione vuole mettere in campo finalmente, e spero presto, per contenere gli effetti di quanto denunciato e porvi rimedio. Un'Amministrazione non si può sempre nascondere dietro il refrain, che non si può fare, del ci vuole tempo, qui ci vuole una sola cosa, ci vuole coraggio, ci vuole il coraggio d'intervenire e di dare a quei cittadini le risposte che attendono da anni, risposte concrete e sacrosante, che tutelino la loro salute. Io chiedo questi fatti aberranti si potevano evitare? Quali interventi vogliamo mettere in campo per evitare le criticità denunciate una volta e per tutte, e vedere finalmente quelle aree bonificate? Lo chiedo al Sindaco, lo chiedo all'Assessore Del Giudice e mi auguro di avere risposte, nell'interesse della città e di chi come me, con amore la vive quotidianamente e ha scelto di viverla. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Innanzitutto mi unisco anch'io ai saluti al Presidente Simeone, ho già avuto modo di mandare messaggi privatamente: "Forza Nino, ti aspettiamo in Commissione Mobilità". Io farò l'Articolo 37 su due parti, però prima una premessa e volevo fare un benvenuto alla nuova Maggioranza, organica, che da 3 Consigli ha cambiato il suo assetto e oggi abbiamo visto che c'è una nuova Maggioranza, quindi faccio i complimenti al Sindaco che ha esteso la sua Maggioranza e un benvenuto alla nuova Maggioranza organica da 3 Consigli a questa parte. L'Articolo 37, la prima parte s'intitola: "Lavori stradali e verticali", e qui mi rivolgo all'Assessore Palmieri, alla scuola, su due delibere in particolare, la 315 e la 316, che non so quanti di Voi avranno letto, ma sono illuminanti per diversi motivi. Io sui lavori nelle scuole, è da tempo che sto facendo interventi, continuerò a farli, e continuerò con maggior vigore a occuparmi della cosa, perché veramente, se Voi leggete queste delibere, c'è da preoccuparsi. Innanzitutto queste delibere riguardano gli 865 mila Euro che il Governo ha stanziato per le misure anti Covid, per le scuole, per l'imminente inizio dell'anno scolastico, però vedere che allegati alla Delibera ci sono due Capitolati di lavori stradali, francamente ci lasciano perplessi, perché o un lavoro stradale viene fatto in verticale appunto, e quindi su una facciata di una scuola, oppure per la fretta qualcuno ha fatto un copia e incolla, ha fatto male, quindi Vi prego, correte ai ripari, perché non si può leggere, che trattandosi di lavori stradali, c'è tutta la

procedura da fare sui lavori stradali, francamente i lavori sui quadri elettrici di una scuola e sul manto impermeabile di una scuola, hanno tutto meno che i lavori stradali. L'altra cosa è il computo metrico, che ovviamente nessuno va a leggere, per una scuola ci sono 60 mila Euro per rifare due quadri elettrici e 40 lampade al piano terra, 144 metri quadri di soffitto. Ora con 1.700 metri di cavo, io non so chi è del settore, chi fa lavori, chi è esperto di lavori pubblici o anche privati a casa, quando uno deve fare dei lavori, ma non si può leggere 60 mila Euro per rifare 40 lampade e 2 quadri elettrici e le dorsali di un piano di una scuola, abbiate pazienza, e allora io Ve lo dico, io fin da ora andrò fino in fondo su questi, come sugli altri lavori delle scuole, perché poi andare a gridare al lupo, al lupo, che non ci sono i soldi e poi vedere come vengono spesi, allora il campanello di allarme Ve l'ho già detto e Ve l'ho già annunciato due - tre volte fa, ma vedo che continuate a non dare ascolto ai Consiglieri Comunali che Vi lanciano dei messaggi in Aula, lanceremo messaggi in altre sedi, per tutelare uno, i soldi pubblici, le tasche dei cittadini di Napoli, e due, la legalità, troppe svolte sbandierata da quest'Amministrazione, ma si fa finta di non vedere quello che succede per i lavori pubblici nelle scuole. La seconda parte riguarda, in particolare una zona di Chiaiano dove abito, che da anni ormai è oggetto di denunce, e mi riferisco a Via Comunale Margherita, nell'ultima Commissione, la settimana scorsa, ho fatto l'ennesima denuncia pubblica, sullo stato di degrado della via, non quella dove ci sono le discariche delle cave sotto sequestro, ma proprio la Via Comunale Margherita, che ormai è piena e zeppa di rifiuti di ogni genere, che arrivano fino a dentro la strada, e tra un po' non si potrà più passare con la macchina. Ora io non capisco che cosa aspettate ad intervenire in maniera definitiva, l'Assessore Del Giudice ha detto che avrebbe convocato un incontro con la Polizia Provinciale, stiamo aspettando e Vi dico di fare presto, perché anche ieri c'è stato l'ennesimo rogo nella zona, e i cittadini sono esasperati, perché non si può dormire con le finestre chiuse, non si può passare per la strada e vedere le zoccole, non quelle di San Giovanni, in trasferta a Chiaiano, ma le zoccole autoctone che girano per le strade, con lì a 100 metri, un asilo, che a breve riaprirà i battenti, delle suore, francamente è intollerabile, gridi di allarme ne sono stati fatti a tutti i livelli istituzionali, Vi prego o intervenite, o anche lì bisognerà fare denunce per omissione di servizio pubblico, e per attentato alla salute dei cittadini, siamo stanchi che questa strada da 15 anni, sia oggetto continuo di ogni tipo di sversamento. Mi ricordo addirittura che un precedente Assessore, fortunatamente è durato pochi mesi, quando feci l'interrogazione, mi rispose di essere più preciso, perché non sapeva dove fosse la strada. Allora lo invitai ad un sopralluogo e mandai proprio la foto dell'indicazione stradale, e le foto metro per metro della strada, e se questa è l'attenzione che l'Amministrazione dedica ai territori, siamo davvero arrivati alla frutta servita. E in più ci

segnalano da più Municipalità, il fatto che sembrerebbe che la raccolta dei rifiuti è ferma, in molte zone della città, ci sono cumuli che si stanno decuplicando e quindi noi chiediamo il perché agli Assessori competenti, vedo che oggi oltre a mantenere la Maggioranza, con l'ennesima Maggioranza fittizia di 3 Consiglieri che hanno dato il numero legale, mancano anche gli Assessori, sono sparuti, quattro, cinque, tre, due, e questo è indicativo, ci arriverò dopo, quando andremo a vedere una delibera, quello che ha prodotto il Consiglio Comunale da gennaio 2020 ad oggi, lo dirò per i cittadini che ci ascoltano e pubblicheremo questi video, in modo che ognuno si faccia come dire, una sua idea di come non è stata amministrata Napoli nell'ultimo anno e come non è stata amministrata Napoli negli ultimi dieci anni. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Non ci sono altri interventi per Articolo 37, quindi procediamo, immagino anche nell'ottica voluta dalla Conferenza dei Capigruppo, dato il momento particolare, nel senso che è ovvio che questo Consiglio è un po' straordinario, data la prassi che vuole che nella campagna elettorale, si voterà fra 6 giorni, non vi siano Consigli Comunali. C'è invece un altro intervento per Articolo 37, quindi il Consigliere Pace, stavo per dare la parola agli Assessori impegnati sulla delibera successiva, ovvero la 285: "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio", i firmatari saranno Piscopo, Clemente e Felaco, lo dico adesso, perché non li vedo in Aula, forse è il Vice Sindaco che se ne farà carico probabilmente. Prego Consigliere Pace.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Questo è un mio brevissimo intervento, giusto per chiarire, perché c'è stato un precedente Articolo 37, che secondo me ha dato delle notizie sbagliate, e allora vorrei che fosse agli atti dell'Istituzione, che le cose non stanno esattamente così. Il 17 febbraio del 2020, è stata emessa l'Ordinanza Sindacale numero 63, che in base alla Legge 152 del 2006, impone alla Società Agorà 6, la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati, nell'area sita in Napoli, tra Via Gianturco e la Traversa Vesuvio, fissando il termine di 120 giorni. Il 12 giugno la Società Agorà 6, che non ha dato avvio alle attività che le erano state ordinate, ha proposto il ricorso al TAR, contro l'ordinanza, nonché l'annullamento di tutti gli atti precedenti e conseguenti. Il ricorso è stato presentato nei tempi previsti, pertanto ogni azione in danno, da parte di quest'Amministrazione, potrà essere assunta soltanto successivamente alla pronuncia del TAR. Il TAR ha accolto infine l'istanza cautelare, ed ha fissato l'udienza per il 4 dicembre 2021, quindi appare abbastanza azzardato dire che quest'Amministrazione non abbia preso in carico la situazione, e inoltre l'Avvocatura Comunale ha rappresentato che nelle more del giudizio, il Comune intervenga rimuovendo..., ha consigliato di rimuovere i rifiuti, e non potrà apporre a carico del privato, le

somme occorse dell'intervento, neanche in caso di giudizio, mancando il presupposto dell'azione di recupero, costituito dalla violazione dell'ordine, la cui efficacia è interdetta al momento, quindi comunque gli interventi che andiamo a fare, sono interventi che non potranno in alcun modo ristorati alla comunità. Inoltre in questi mesi abbiamo chiesto al Patrimonio, il ripristino della recinzione, e alla Polizia Ambientale, d'intervenire a rimuovere tutto quanto possibile e d'ingombrante. Per cui chiedo che l'Aula prenda atto di questa rettifica, del fatto che non è vero che siamo inerti, ma ci sono come al solito, anche problemi di rispetto dei tempi democratici di amministrazione della Giustizia, che richiedono il rispetto, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Prego Consigliera Giova.

CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA

Grazie Presidente. Mi sembra singolare che ad intervenire sia non l'Assessore al ramo, ma un Collega Consigliere. Nessuno ha detto che non ci sono stati interventi pregressi, ne abbiamo parlato più volte in Commissione, e l'Assessore Del Giudice lo sa bene. Quello che io discuto, è il fatto che si tenda sempre ad addossare l'intervento da realizzare, alla società concessionaria, che non solo non ha realizzato le opere e non realizza neanche gli interventi. Allora io dico, perché noi non ci sostituiamo? Per quale motivo noi non ci sostituiamo? Le ragioni che l'Avvocatura adduce, a mio giudizio sono come dire, se ne potrebbe discutere, una strada alternativa si potrebbe, perché il potere del Sindaco è un potere sostitutivo a tutti gli effetti, baipassa completamente anche l'iter giudiziario che è in corso, questa è una cosa che dice l'Avvocatura, a mio giudizio c'è da discutere, il Sindaco potrebbe tagliare la testa al toro, un'ordinanza contingibile e urgente, emessa per eliminare lo stato di pericolo alla salute, essendo il Sindaco la Prima Autorità Sanitaria della città, e avendo il dovere di tutelare la salute dei cittadini che abitano in quelle aree. Qua non si deve discutere di chi deve fare cosa, se loro non lo fanno, lo facciamo noi, mica vogliamo stare a guardare, o a prendere nota di tutte le cose che il Consigliere Pace gentilmente ci vuole...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere però, Lei ha chiesto sull'ordine dei lavori, non per...

CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA

Volevo solo fare questo chiarimento, volevo replicare, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ho capito, però così, con questo criterio non finiamo più, perché ognuno può replicare... Consigliere sono state espresse due tesi,

sull'ordine dei lavori, ad esempio la Consigliera poteva richiedere un approfondimento, non dico questo, comunque lo ha fatto, l'esperienza dei Consiglieri è tale per cui su ogni atto deliberativo, troveranno modo per approfondire questo punto, il tema è se se protraiamo la discussione all'infinito, diventa poi complicato per la gestione dei lavori. Le chiedo scusa, ma comunque Lei lo ha ampiamente chiarito, sostanzialmente la discussione e le posizioni sono state espresse. Possiamo ora passare all'ordine del giorno. C'è questa prima delibera, ho chiesto degli Assessori Relatori, che non vedo. Se è il Vice Sindaco ad illustrarla, oppure possiamo passare, non lo so... Allora passiamo direttamente alla seconda delibera? Non so. Però adesso vedo l'Assessore Clemente, le altre volte, nell'altro Consiglio, abbiamo impiegato una bella mezz'ora, Consigliere Capasso, sui rilievi del perché eravamo passati da una delibera all'altra, quindi se vogliamo economizzare, decidiamo insieme. Quindi essendo giunta l'Assessore Clemente, possiamo recuperare l'ordine del giorno, ovvero la riconoscibilità della legittimità ai sensi dell'Articolo 194, del debito fuori bilancio, scaturente dalla sentenza 2804, del Consiglio di Stato, pubblicata il 4 maggio 2020, in favore del Condominio Aurora ed altri.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 285 DEL 6 AGOSTO 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'Articolo 194 Comma 1 Lettera A) del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, numero 267, del debito fuori bilancio scaturente dalla Sentenza numero 2804/2020 del Consiglio di Stato, Sezione IV, pubblicata il 4 maggio 2020, in favore del Condominio Aurora + altri".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Presidente del Consiglio, buongiorno a tutte e a tutti. Questo è un atto che nella sua istruttoria prende atto di una vicenda che è stata coordinata dal Servizio Demanio e Patrimonio. Abbiamo messo in evidenza quindi i motivi che hanno dato vita al contenzioso dell'Ente, e soprattutto come negli anni si sono maturati gli interessi per quanto riguarda poi la relativa causa e pertanto è doveroso intervenire attraverso il nostro deliberato, al primo punto, a riconoscere ovviamente gli importi che vengono evidenziati e che sono scaturenti dalla sentenza che è allegata. Prendiamo atto poi che è necessario individuare la necessaria copertura finanziaria per questo debito fuori bilancio. Ho voluto espressamente poi che vi fosse una menzione rispetto alle attività virtuose che la nostra Amministrazione ha messo in campo per evitare che s'incorresse nella ripetizione del debito fuori bilancio e abbiamo poi disposto non soltanto la copertura delle spese, per le quali chiediamo l'approvazione al nostro Consiglio Comunale, ma anche di dare vita agli adempimenti successivi, per quanto riguarda il mandato alla nostra Avvocatura Comunale. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Su questa delibera interviene il Consigliere Brambilla. Lo stavo accordando quasi in automatico, poi ho avuto un po' di dubbi, che non volesse intervenire. Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

L'intervento di Brambilla è una delle certezze di questi 5 anni di Consiliatura. Io però volevo prima ascoltare chi dei 3 Assessori fosse intervenuto su questa delibera, perché parlare di attività virtuosa messa in campo dall'Amministrazione, rispetto a una

sentenza del 2002, veramente lascio ai presenti il commento sulla virtuosità. Allora andiamo a vedere che cos'è successo. Nel 2002 c'è una sentenza di condanna, con plurimi Decreti di correzione per errore materiale, che era un errore di conteggio di quanto dovevano avere i singoli condomini, perché il Comune ha preso parte del viale condominiale, per farci una strada ad uso pubblico. Per chi è del posto, la conoscerà sicuramente, io ci sono passato diverse volte, andando per due anni a portare mio figlio a pallavolo e ci passavo vicino e ho capito dov'era il posto. Che cos'è successo sostanzialmente? Siccome il Comune, e lo sapete, dal il 2002 in poi è andato in dissesto, ovviamente i pagamenti dei creditori come in questo caso, sono andati in fondo, e nel 2013, i condomini hanno fatto ricorso al TAR per avere l'ottemperanza della sentenza del 2002. Hanno perso questo ricorso nel 2015 e alcuni di loro, non tutti, hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato e hanno vinto. Cosa succede però, quando è la sentenza del Consiglio di Stato, pubblicata a maggio del 2020? Il 4 maggio, quando viene pubblicata la sentenza, il nostro Servizio Difesa Giuridica Civile, che riceve la notizia della pubblicazione della sentenza, perché sono obbligati a dare conto di questa sentenza agli uffici preposti, quindi noi riceviamo la notizia il 4 maggio. Il 4 maggio scrivono per predisporre gli atti necessari al pagamento delle somme dovute, perché tu devi pagarle entro 90 giorni, dalla pubblicazione della sentenza. Ora fatevi i conti, dal 4 maggio, 90 giorni, non arriviamo ad oggi che dobbiamo riconoscere la legittimità di questo debito, che è già legittimo, perché è una sentenza passata in giudicato addirittura al Consiglio di Stato, ma io oggi lo devo ricondurre al Bilancio. Perché se io oggi non voto, il Comune non può pagare, finché io oggi non riconosco questo debito, e quindi i 90 giorni sono scaduti, e se sono scaduti i 90 giorni, se ne deve occupare il Prefetto come Commissario Straordinario, ed è incredibile che nessuno dal Ragioniere al Segretario Generale lo abbia scritto, che erano passati i termini e che questa delibera andava immediatamente consegnata al Prefetto, per sostituirsi alla virtuosissima Amministrazione Comunale, che non ha pagato nei 90 giorni. Scusate, ma se la matematica non è un'opinione, fatevi i conti, a maggio erano 27 giorni dal 4, 30 giorni a giugno, 31 luglio, 31 agosto. Solo questi 4 mesi eravamo sopra i 100 giorni, più i 15 giorni di settembre, ma se io volessi considerare e non posso farlo, il 6 agosto, il giorno della delibera, sono completamente fuori da ogni scadenza temporale. Quindi io Vi chiedo uno, di smetterla di decantare le lodi della nostra Avvocatura, perché se andiamo a vedere quanto vince e quanto perde, poi ci arrivo sul fondo contenziosi, già durante il Rendiconto Ve lo dissi, ma ora sarò più preciso. Io durante il Rendiconto ho chiesto all'Avvocatura al dettaglio, Avvocato per Avvocato, del fondo contenziosi, che sono centinaia di milioni di Euro, se uno va a vedere, non bruscolini. Mi hanno mandato dei file excel, divisi per Avvocato, non c'era un file riepilogativo,

allora me lo sono costruito da me, facendo un copia e incolla di tutti i singoli Avvocati, sono arrivato ad una somma, ma come diceva Totò: "La somma fa il totale", in questo caso non faceva il totale, e allora io chiedo e ribadisco in Aula: Ma come avete fatto a scrivere quel valore del fondo contenziosi, nel Rendiconto, quando da documenti che mi sono pervenuti ufficialmente dall'Avvocatura, non c'è quel totale e non viene fuori da nessuna parte? Ma i Revisori non hanno visto niente? Il Segretario non ha visto niente? Il Ragioniere non ha visto niente? I Servizi proposti non hanno visto niente? L'Avvocatura al servizio autonomo, fa un po' quello chi gli pare. Siamo un po' come la casa delle libertà, che ognuno fa quello che gli va. Non funziona così, non funziona così, perché poi noi abbiamo tutte le sorprese a fine anno, sui contenziosi dell'Avvocatura, fatti in essere, con delle frasi fantasiose, ci sono dei contenziosi che da 120 milioni, una volta sono al 10 per cento di soccombenza, una volta al 30 per cento, una volta a 50 o viceversa. Spostare una percentuale di soccombenza su un valore di 120 milioni, significa diminuire o aumentare un fondo contenziosi, che tu devi mettere a bilancio, che ti toglie risorse nelle tue spese, su una cosa aleatoria, che neanche la nostra Avvocatura definisce esattamente e ogni anno, a fine anno, fa un aggiustamento, io dico il metodo spannometrico, un dare e avere a dicembre, che non si capisce come faccia a venire fuori quel valore. V'invito, ve li porto, ve li produco, anche all'Assessore al Bilancio, vi do la copia, se riuscite a far fare scopa tra il totale che viene fuori dall'Avvocatura e quello che è stato indicato al Rendiconto, come fondo contenziosi, io mi riappacifico con me stesso, sto tranquillo, non faccio più le serate a leggermi queste carte, perché tanto allo la rassicurazione da parte dell'Assessore al ramo e dall'Amministrazione. Siccome questa rassicurazione non ce l'abbiamo, e quando io dico che è diversamente vero, una cosa scritta, è perché non c'è la certezza di quello che c'è scritto, non ci sono pezze d'appoggio, con un numero inequivocabile. Su questa delibera è assolutamente inascoltabile l'Assessore che parla d'intervento virtuoso della nostra struttura amministrativa/dell'Avvocatura. Qua abbiamo perso, al Consiglio di Stato, e non è la prima volta, non partecipiamo mai all'arbitrato, forse perché non abbiamo i soldi per pagare gli arbitri, consentitemi la battuta, non è una frase calcistica, perché qua sfondate una porta aperta con il sottoscritto, per le mie note fedeli calcistiche, qua si parla di cose serie, si parla di un Comune che scientemente decide di non difendersi contro terzi e di perdere la maggior parte di contenziosi milionari, di questo stiamo parlando, per poi sentire sulla stampa che si parla ancora di un certo tipo di debito, quanto ripeto, c'è un debito da 120 milioni e del quale nessuno parla, andatevelo a vedere nel fondo contenziosi, sta ancora là appeso, e ci procura, per lo meno al sottoscritto, diversi fastidi, perché è un debito in mano alle banche, anzi ad una società, quello che è ancora peggio, perché

molte società hanno sede a Panama o alle isole Cayman. Se parte del nostro debito è stato venduto a questi signori, io penso che un campanello d'allarme a quest'Amministrazione debba accendersi, ma non si accende mai, forse per risparmiare sulla luce, non accendete mai il campanello e la luce. Direi che ho finito, questa delibera la restituiamo al mittente, chiedo al Segretario di guardare bene le date dei 90 giorni, e di dire a chi vorrà votare questa delibera, se è possibile votarla, io penso che non sia possibile votarla, e su questa delibera deve intervenire il Prefetto, come Commissario Straordinario e pagare lui il creditore del Comune, perché il Comune non è in grado e non è stato in grado di pagarlo nei 90 giorni di Legge. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Prima di dare la parola al Consigliere Moretto, do atto della presenza del Consigliere aggiunto Virai, buongiorno e nomino gli Scrutatori per la delibera, per la votazione, proporrei i Consiglieri Verneti, De Gregorio e Giova, se siamo d'accordo, e poi se esce, rinomino... Sennò dite che li propongo di Maggioranza, Consigliere Brambilla, io li devo proporre... Chiedo l'attenzione del Segretario Generale, in quel caso... Allora Lei preannuncia che non parteciperà al voto, e allora Verneti, De Gregorio e Ulleto se non ci sono altre obiezioni. Chiedo l'attenzione del Segretario Generale, chiamata in causa, so che è impegnata nella duplice funzione per le tante emergenze in corso, non adesso c'era un quesito sulla votabilità dell'atto e i termini decorsi che Brambilla aveva posto, poi nel corso della discussione, se possiamo risolvere questo dubbio. Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Molto brevemente, io resto veramente, ma proprio sconcertato da come vengono affrontate certe problematiche, sia di carattere politico, che di carattere amministrativo. Noi ci troviamo di fronte ad un contenzioso che nasce nel 2002, dove l'Amministrazione dell'epoca, comunque commette un errore, anzi una violazione su una proprietà privata, perché usufruisce di una parte, di un viale privato condominiale, e lo traduce in uso pubblico, da qui nasce il contenzioso con l'Amministrazione del condominio, che si trascina nell'arco degli anni. Ultimo ricorso al TAR nel 2013, dove l'Amministrazione soccombe, ma continua nella sua imperterrita azione nei confronti dell'Amministrazione, e si rivolge al Consiglio di Stato. In questo caso noi vediamo l'atteggiamento dell'Avvocatura, quindi mi domando quest'azione virtuosa che decanta l'Assessore Clemente, quale fosse quest'azione virtuosa, che ha messo in atto l'Avvocatura. l'Avvocatura che le cause, com'è stato ricordato, al 70 per cento le perde tutte, o non ricorre quando dovrebbe ricorrere, forse per questioni economiche, che non sono nelle condizioni di affrontarle. Quindi ci troviamo di fronte ad

un'azione anche nei confronti dei Dirigenti, che non rilevano assolutamente nulla, ogni qualvolta andiamo al Bilancio, alla Rendicontazione, ai Bilanci dell'Amministrazione, vengono fuori enormi errori che le Opposizioni leggono attentamente le carte, e danno anche un contributo a quest'Amministrazione, la quale non prende atto, si rifugia in quel tutto va bene, addirittura tramuta delle situazioni ormai anche scabrose all'interno dell'Amministrazione, e anche proprio per la contabilità viene qui a dire che siamo di fronte ad un'azione addirittura virtuosa. Ma virtuosa di che Assessore? Se sono 90 giorni di tempo dalla diffida che è stata fatta, perché altrimenti entro i 90 giorni, dev'essere pagata, altrimenti va direttamente in capo al Prefetto che ne diventa il liquidatore, e quindi viene esautorata automaticamente l'Amministrazione, non vedo come si faccia, se in questo momento dovrebbe già essere il Prefetto a liquidare questo contenzioso, invece a fare un atto deliberativo, che lo si porta in Consiglio Comunale. Io mi auguro che i Consiglieri sappiano su che cosa sono chiamati a votare, perché com'è stato anche ricordato dal Collega Brambilla, è esecutiva ormai l'azione del Prefetto, quindi il Consiglio Comunale non si dovrebbe pronunciare su nulla. Ma e concludo, sono queste purtroppo Assessore Clemente, le cause maggiori che l'Amministrazione si trascina e non riesce a portare a termine nulla, ecco appunto di virtuoso, perché non ammette i propri errori, perché lì dove c'è un errore, ci si confronta nella realtà del caso, non si nega la realtà dicendo il contrario e tutto il contrario di quella che è la realtà. Noi ci troviamo di fronte ad un fallimento, Lei addirittura dice un'azione virtuosa. Ecco perché, non riconoscendo gli errori, non ci si ricorre a correggerli e si moltiplicano nel tempo, fino a che ci hanno portato purtroppo, hanno purtroppo i conti di questa città, ormai al fallimento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono altri interventi, è stata chiesta un'interpretazione, non so se il Segretario Generale la vuole fornire direttamente o mi faccio io... Diamo la parola al Segretario Generale. Consigliere Brambilla a seguito della sua richiesta, interviene il Segretario Generale, ritenendo conclusa la discussione, perché non vedo altri interventi, e poi diamo la parola all'Assessore, per un'eventuale replica. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI NAPOLI DOTTORESSA MAGNONI PATRIZIA

In realtà in questa delibera si vuole proprio evitare la nomina del Commissario ad acta, infatti il riconoscimento del debito comunque è avvenuto nei 90 giorni, infatti è avvenuto con Delibera di Giunta, a giugno del 2020, quindi era ampiamente nei termini, e questo atto credo che sia stato ritenuto sufficiente dalla Prefettura, come interruzione dei termini, quindi ora sarà nostra cura effettuare quanto prima il pagamento e il Commissariamento

sicuramente non c'è stato finora e non ci sarà, in quanto è stato interrotto con questa delibera di Giunta, quindi non vedo la preoccupazione, anche perché il Vice Segretario Generale che attiene proprio alla competenza del Commissariamento ad acta, ha inoltrato subito la comunicazione e al momento è sospesa, quindi basterà soltanto comunicare l'avvenuto pagamento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora un attimo solo Consigliere Brambilla. Abbiamo avuto l'intervento del Segretario Generale, l'Assessore lo considera esaustivo anche per un'eventuale replica alla quale rinuncia, andiamo in votazione. Ho nominato gli Scrutatori, Lei chiede sulla votazione una dichiarazione di voto. Dobbiamo farli questi passaggi, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Infatti Le ho lasciato fare il suo lavoro di Presidente. Però dobbiamo chiarirci, mi dispiace entrare in polemica con il Segretario. La Lettera A), il debito è già riconosciuto nel momento in cui viene emessa una sentenza. Qui si parla di 90 giorni come pagamento e Lei sa benissimo che l'Amministrazione non può pagare un debito fuori bilancio Lettera A), se prima non passa per l'Aula, ci sono decine di sentenze a riguardo. Se vuole Le mando una copia delle sentenze, che dei Comuni hanno pagato prima del riconoscimento in Aula, alla Lettera A), pensando che siccome era passata in giudicato con una sentenza, si poteva pagare il creditore. Cari Signori, no, perché contabilmente questo debito e quindi la possibilità di aprire la tasca e pagare i condomini, esiste da oggi, da quando Brambilla e gli altri Consiglieri in Aula, dichiarano la legittimità del debito e lo scrivono a bilancio. Cari Signori, ma di che cosa state parlando? Leggo, a pagina 8, esattamente nel parere del Segretario Generale, si legge che la sentenza di condanna dispone il pagamento entro il termine di giorni 90 dalla pubblicazione della presente sentenza, pubblicazione avvenuta il 4 maggio 2020, tant'è vero che i nostri Servizi dicono di fare presto a riconoscere il debito, perché entro 90 giorni, dobbiamo pagare i condomini e le spese legali, ad uno dei condomini, che è il primo firmatario del ricorso. Se scaduto il quale, 90 giorni, senza indugio, provvederà il Prefetto, quale Commissario ad acta, al pagamento, non al riconoscimento con una delibera. Io non lo so, perché poi se faccio questi interventi, vengo tacciato come dire, di essere contro l'Amministrazione, di essere il tecnico, il tuttologo, il saccante, ma Signori miei cari, basta leggere le carte, il pagamento vuol dire pagare un credito, c'è un debito nei confronti di un creditore, e come fai a pagarlo se non hai ancora riconosciuto ufficialmente al tuo bilancio questo debito? Scusate, ma di che cosa stiamo parlando? È come se uno paga prima di avere i soldi in tasca, una persona. Questo è un pagherò, quello che sta dicendo Lei, il pagherò nella Legge Contabile non esiste, ed è

grave che venga detta questa cosa in Aula, la metta a verbale, voglio che questo verbale compresi tutti quelli che voteranno per appello nominale, tutto alla Corte dei Conti e alla Prefettura, quello che succederà in quest'Aula. Non scherziamo su queste cose, c'è scritto: "Pagamento entro i 90 giorni", siamo fuori dai tempi, sia come riconoscimento, sia come pagamenti, io di più non so che cosa dirvi. Andate avanti, ma Vi fate male, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie per l'auspicio, di questi tempi è sempre confortante. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, pongo quindi in votazione... Chi sono i tre richiedenti? Giova, Brambilla, Matano e Moretto, quindi sono 4. Passiamo quindi Colleghi in votazione della Delibera 285 per appello nominale. Ho nominato prima gli Scrutatori, in Verneti, De Gregorio e Ulleto. Chi è d'accordo all'approvazione della delibera, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiara. Ricordo che diversamente dalla verifica del numero legale, è possibile far partecipare alla votazione, i Consiglieri presenti al momento della chiamata dell'ultimo Consigliere, non essendo previste richiamate aggiuntive. Prego quindi la Dottoressa Barbati di procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....assente;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....assente;
COLELLA SERGIO.....sì;
COPPETO Mario.....sì;
DE GREGORIO ELENA.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....assente;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....no;
GUIDA CHIARA.....sì;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;

MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....assente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....assente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....no;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....assente;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....no;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La votazione è finita. Abbiamo detto che con questa modalità, se ci sono dei Consiglieri presenti al momento dell'ultima chiamata, possono rispondere. Allora i presenti sono 19, dei quali 16 favorevoli e 3 contrari. Quindi la seduta non può proseguire ed è sciolta per mancanza del numero legale. Come da intesa la Conferenza si potrà riunire immediatamente dopo le elezioni regionali. Buona giornata a tutti.

FINE SEDUTA ORE 11:12.